

Rassegna del 19/03/2010

SOLE 24 ORE - Flou rinnova la gamma. E' il target giovane l'arma del rilancio - Jucker Cristina	1
FINANZA & MERCATI - qEfezeta, il fondo svizzero Novium nel capitale del gruppo - ...	2
LIBERO QUOTIDIANO - Il Fondo svizzero Novium nel capitale della Efezeta - ...	3

Arredamento

Flou rinnova la gamma È il target giovane l'arma del rilancio

**Messina: in arrivo un'acquisizione
Nel 2015 chiuso il 20% delle aziende**

Cristina Jucker

L'anno scorso il fatturato è sceso dell'11%, a 40 milioni. «Ma quest'anno abbiamo già recuperato quel calo e siamo andati oltre, a +15% soprattutto perché in Italia i rivenditori avevano esaurito le scorte e quindi hanno dovuto ricostituirle» spiega Rosario Messina, fondatore e presidente di Flou, l'azienda di Meda creata alla fine degli anni 70 che ha fatto la sua fortuna introducendo il design, e la firma di grandi architetti, nella produzione di letti e che recentemente ha allargato l'offerta al "guardaroba" («chiamarli armadi è riduttivo» sostiene Messina). I più nuovi sono rivestiti con tessuti metallici color acciaio o rame. Ma l'ampliamento del ventaglio di offerta non si fermerà qui: «Tra due anni - rivela Messina, presentando le novità della casa, a meno di un mese dall'apertura del Salone del mobile - comprerò un'azienda che completerà il sistema. Non si tratta né di cucine né di salotti». Non aggiunge altro.

Nel 2009, anno tra i più difficili per tutto il settore dell'arredo, Flou ha ricavato dall'export il 28% del fatturato, mentre un'altra parte è stata prodotta direttamente all'estero, nello stabilimento in Canada, che dal 1986 consente di consegnare in tempi rapidi sul mercato nordamericano.

Passata la tempesta è quindi tornato un po' di sereno?

Niente affatto: «Intanto - precisa Messina, che è anche presidente di Federlegno-Arredo, la federazione di tutte le aziende del settore - non parliamo di crisi: questo è un cambio epocale. Nel giro di cinque anni alcune nomi ben noti del mondo dell'arredo scompariranno dal mercato. Anzi, di più. Da qui al 2015 il 20-25% delle aziende chiuderà: non è pensabile che ci siano 20mila imprese in questo settore. Poi vogliamo parlare di ripresa? Sì, ma non arriverà certo prima del 2014».

Uno scenario, dunque, destinato a profondi cambiamenti che toccheranno anche i rivenditori. Messina non ha dubbi su quello che succederà: «Nel 1973 - dice - in Italia c'erano 28mila rivenditori, oggi sono 16mila (ma quelli che sanno fare bene il loro mestiere non sono più di 50), e tra 15 anni se ne resteranno 5mila sarà un miracolo». Il presidente di Flou punta il dito soprattutto sugli sconti: «È una politica che sta portando alla distruzione di 5-6 marchi importanti di design. Già un paio di aziende sono in vendita, ma ora non compra più nessuno. Si chiude e basta». E ancora: «Qualcuno mi deve spiegare perché lo stesso prodotto si vende a Milano (subito, senza neppure chiederlo) con lo sconto del 20%, a Roma del 25%, a Napoli del 30% e in Sicilia del 40%».

Il prezzo, o meglio il rapporto qualità-prezzo, oggi è uno degli elementi più importanti per sopravvivere. È così che Flou ha deciso di presentare al-

cuni prodotti a costi accessibili ai giovani: un pezzo storico come il letto Tadao, ad esempio, è stato realizzato anche con una finitura del legno meno costosa e offerto a 1.500 euro. «I giovani - sostiene Messina - sono la nuova fascia media del mercato». Poi aggiunge: «Non sarà la legge appena varata sul made in Italy a difendere le aziende, serve a poco. Ma l'importante è che impone di indicare dove avvengono le lavorazioni fuori Italia: così il consumatore può valutare meglio il prezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Effezeta, il fondo svizzero Novium nel capitale del gruppo

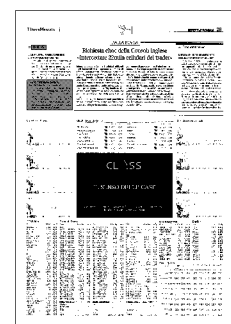
Il fondo svizzero di private equity Novium ha acquisito il 47% del capitale sociale di Effezeta di Premariacco (Udine), azienda specializzata nel mercato delle sedie, dei tavoli e dei complementi d'arredo. Con un fatturato di 30 milioni di euro, Effezeta ha subito, come tutte le realtà del settore, l'impatto della concorrenza dei paesi a basso costo, nonché della crisi dei mercati. L'azienda friulana genera oltre la metà del proprio fatturato in Germania, Gran Bretagna, Russia e diversi paesi dell'Est.



In breve

**IL FONDO SVIZZERO NOVIUM
NEL CAPITALE DELLA EFFEZETA**

Effezeta, azienda leader nel mercato delle sedie, dei tavoli e dei complementi di arredo di Premariacco accoglie Novium, un fondo di Private Equity svizzero, nel proprio capitale; i soci fondatori manterranno una quota significativa, pari al 47% rimanendo in azienda con precisi compiti di supporto al nuovo management di provenienza Novium.



Incentivi: 1000 euro a cucina, sconti per eco-case e moto

ROMA - Fino a 1 000 euro per chi acquista una cucina nuova e fino a 1.500 per chi compra una due-ruote elettrica e ne rottama una inquinante. Fino a 7.000 euro per l'acquisto di eco-case, che consentono un risparmio consistente di energia. La norma prevede un contributo pari a 83 euro per metro quadrato di superficie utile (con un massimo di 5.000 euro) per immobili che garantiscono un risparmio di energia del 30%. Lo sconto sale a 116 euro al mq ad un tetto di 7.000 euro se si arriva al 50%.

Sono alcune delle misure in arrivo oggi al Consiglio dei Ministri nel cosiddetto pacchetto incentivi. In tutto è prevista una spesa di 300 milioni. Previsto un meccanismo a semaforo: finite le risorse si blocca lo sconto.



SEDIE E ARREDAMENTO

Novium entra in Effezeta

UDINE - Il fondo svizzero di Private equity Novium ha acquisito il 53% del capitale sociale di Effezeta di Premariacco, azienda leader nel mercato delle sedie, dei tavoli e dei complementi di arredo.

Con un fatturato di circa trenta milioni di euro, Effezeta ha subito, come tutte le altre realtà del settore del legno e arredo, l'impatto della concorrenza dei paesi a basso costo nonché della crisi dei mercati.

L'azienda friulana genera ben oltre la metà del proprio fatturato in Germania, in Gran Bretagna, in Russia e in diversi paesi dell'Est Europeo.

L'apporto di Novium, in aggiunta all'impegno finanziario, è detto in una nota di ieri, si realizza anche con l'inserimento di due manager di provata esperienza gestionale ed operativa in diversi settori industriali nonché, nel caso dell'Amministratore delegato, di una significativa esposizione a molteplici realtà straniere.



Arredamento

Effezeta cede il 53% a un fondo

Entra nel capitale il gruppo svizzero Novium

PREMARIACCO. Effezeta Spa, azienda del mercato delle sedie, dei tavoli e dei complementi di arredo di Premariacco apre il proprio capitale a Novium, un fondo di svizzero. I soci fondatori manterranno una quota del 47% «rimanendo in azienda con precisi compiti di supporto al nuovo management di provenienza Novium».

Con un fatturato di circa di 30 milioni, Effezeta (140 dipendenti in Italia) ha subito, come tutte le altre realtà del settore, l'impatto della concorrenza dei paesi a basso costo nonché della crisi dei mercati. Effezeta, storicamente orientata ai mercati export, genera ben oltre la metà del proprio fatturato in Germania, in

Gran Bretagna, in Russia e in diversi paesi dell'Est Europeo. L'apporto di Novium, in aggiunta all'impegno finanziario, si realizza anche con l'inserimento di

due manager gestionali. «Siamo estremamente contenti - dice Gianfranco Bacaro, presidente dell'Azienda - di aver trovato in Novium il giusto Partner con cui perseguire la strategia di crescita focalizzata principalmente sul miglioramento dell'efficienza di tutti i nostri processi. Questa operazione ci permette di guardare all'immediato futuro con più tranquillità».

Effezeta, trent'anni di esperienza nel settore dell'arredamento, opera nel suo stabilimento di 45.000 metri quadrati. Alla fine dell'anno scorso, a causa del difficile momento economico mondiale, la società ha messo in mobilità una cinquantina di lavoratori.

